

## 18 Ottobre 2013 – San Luca evangelista

Vorrei cogliere un fiore da ciascuna delle tre letture.

\* **La prima lettura** costituisce l'inizio degli **Atti degli Apostoli**, libro scritto da **San Luca**, insieme al **3° vangelo**. San Luca era **medico** di professione ed è stato il **discepolo più fidato di San Paolo** che l'ha accompagnato nei suoi viaggi apostolici, fino a Roma, dove Paolo ha incontrato il martirio, nel '64 presso le tre fontane. Del brano che abbiamo letto, mi soffermo sull'ultima espressione: *'Riceverete la forza dello Spirito Santo, che scenderà su di voi e di me sarete testimoni'*.

Anche noi **abbiamo ricevuto lo Spirito Santo** nel Battesimo e nella Cresima, ed è **lo Spirito Santo, insieme alla nostra buona volontà**, che ci rende **capaci di testimoniare** la nostra fede. La buona volontà da sola non basta; lo Spirito Santo da solo non basta; occorrono tutte e due le realtà: **lo Spirito Santo e la buona volontà**. Sant'Agostino dice: *'Dio che ti ha creato senza il tuo consenso, non ti salverà senza la tua collaborazione'*. Per essere buoni testimoni del vangelo bisogna **pregare lo Spirito Santo** che ci dia la capacità, la grazia e il coraggio di **essere coerenti** con il nostro Credo, nei tempi e luoghi difficili, come la famiglia, il lavoro, la scuola, ecc.

\* **Della seconda lettura** sottolineo **un particolare** che a prima vista potrebbe sembrare banale e scontato, ma non è così. Nel breve brano **per 4 volte** ricorre la parola. **'Saluto'**. *'Vi salutano Aristarco... vi saluta Epafra... vi saluta Luca, caro medico*, e poi ricorda il saluto più importante, il suo: *'Il saluto è di mia mano, di me, Paolo'*. San Paolo ci dà modo di riflettere **sull'importanza che ha il saluto. Il saluto è la porta per entrare in una persona**. Una persona che non saluta mai o che non vuole essere salutato, vuol dire che è un **misanthropo**, oltre che un **maleducato**. **Il saluto non lo si deve mai negare a nessuno**. E' così bello incontrare una persona che saluta con il sorriso sulle labbra! Non dobbiamo salutare **solo i 'nostri'** parenti, amici, conoscenti, ma **anche quelli che non conosciamo**, perché il saluto è il primo approccio di conoscenza, di rispetto e, magari, di amicizia. **Togliere il saluto a una persona**, perché forse si è ricevuto qualche torto, **è una grave mancanza di carità umana**, prima ancora che **cristiana** e che **impedisce di fare la comunione**.

\* **Dal brano di vangelo** colgo l'espressione di Gesù: *'Pregate il Padrone della messe perché mandi operai nella sua messe'*. Il Signore è sempre disposto a concedere le vocazioni alla sua Chiesa, ma **vuole essere pregato**, perché si tratta di **perle preziose**, che non si trovano tutti i giorni e dappertutto. Il sacerdote è **la più grande dignità** che esista su questa terra. Davanti al sacerdote si inchinano gli angeli e perfino la Madonna, che considera i sacerdoti i suoi **figli prediletti**. Le vocazioni si devono **cercare e coltivare con pazienza e fiducia**. **A Santo Stefano mancano vocazioni e novelli sacerdoti dal 1997**, da 16 anni! **Perché?** Perché attualmente c'è un seminarista a San Bernardo, a Santa Eurosia, a Binzago, alla Sacra Famiglia e **non c'è invece ancora uno a santo Stefano?** Cerchiamo **tutti insieme**, di **pregare con maggior insistenza e fiducia il Padrone della messe**, perché mandi qualche operaio anche nella **messe di Santo Stefano**.